

Dir. Resp.: Luciano Fontana



Auditorium

Alla Festa del cinema
Amanda Lear,
Mazinga, Gyllenhaal

di **Distefano** e **Uilvi**
alle pagine 11 e 13

Cortocircuiti alla Festa

Auditorium Gyllenhaal, Amanda Lear, Fiorello
hanno attirato spettatori diversi per gusti ed età

Jake Gyllenhaal e il suo amico e Jeff Bauman che il 15 aprile del 2013 ha perso le gambe nell'attentato alla maratona di Boston. Fiorello in giacca rosso *red carpet*, come anche il celebre mangaka Go Nagai. Phil Jackson, leggenda del basket americano. Amanda Lear, nei panni, improbabili, di una nonna. La webstar Sofia Viscardi con il suo film. Un sabato di cortocircuiti ieri alla Festa del cinema con spettatori diversi per gusti e età, uniti nella caccia all'autografo o scatto con il proprio beniamino.

Gyllenhall tornerà oggi pomeriggio, protagonista in Sala Sinopoli dell'Auditorium di uno dei Incontri ravvicinati della Festa. Anche se già ieri — arrivato a presentare *Stronger* di David Gordon Green di cui, oltre che interprete, è anche produttore con la sua società *Nine Stories* — si è guadagnato un caldissimo abbraccio del pubblico romano. «In questo mondo così complicato pieno di conflitti raccontare storie

che parlano di resistenza e resilienza è più che mai importante». Jeff Baumann ne è la prova vivente, un giovane uomo a cui sta stretta la definizione di eroe, come ha raccontato, ancora prima che nel film nel libro scritto con Bret Witter che in Italia pubblica Piemme. «In un attimo quella che era la sua vita gli è stata portata via. Prima di incontrarlo temevo di non essere in grado di interpretarlo. Poi, dopo avergli stretto la mano, ho scoperto che è un tipo simpatico e gentile e mi sono detto: posso farcela. Jeff potrebbe essere un leader giusto per il mondo di oggi». L'incontro tra i due avvenne in un ristorante italiano di Boston. Di certo, hanno assicurato, approfitteranno della trasferta romana per fare onore alla cucina.

Poco distante, Amanda Lear si è divertita dalla curiosità generale intorno al suo ritorno al cinema in un ruolo bizzarro. In *Metti una notte* dell'esordiente Cosimo Messeri con Cristina Capotondi e Elio Pandolfi (passato in *Panorama+16* - Alice nella città, uscirà in pri-

mavera) è una nonna sui generis. Che ha stupito lei per prima. «Quando Cosimo me l'ha proposta non mi aspettavo un personaggio così. Lulù è una tipa molto divertente, svampita, un po' mitomane: beve, fuma, gira di notte. Mi è piaciuto perché è sempre ottimista e gioiosa, al contrario di me che tendo sempre a vedere il negativo. Per lei la vita deve essere un divertimento, è una che pensa positivo». Tornare in Italia, racconta, le fa piacere. «Lasciai la tv italiana perché non vi trovavo più stimoli, mi proponevano sempre le stesse cose. In Francia faccio molto teatro, non interpreto Amanda Lear ma i miei personaggi. Anche al cinema».

E ieri è passato anche uno dei film più belli della Festa, *Last Flag Flying* di Richard Linklater. Purtroppo senza accompagnatori. Né il regista, Richard Linklater, né i suoi favolosi attori: Steve Carrell, Bryan Cranston e Laurence Fishburne.

Stefania Uilvi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



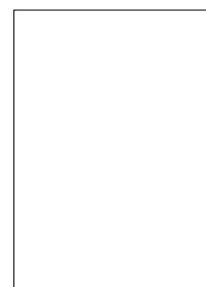
Dir. Resp.: Luciano Fontana



Dir. Resp.: Alessandro Barbano

**Personaggi****La Lear
nonna sexy
e ribelle**

Una nonna ribelle, seduttiva e un po' scavezzacollo con una vita piena di incontri (da Mick Jagger ai Pooh), solare e positiva: è Lulù, il personaggio di Amanda Lear in «Metti una notte l'opera prima/commedia notturna» di Cosimo Messeri, anche coprotagonista, presentata nella sezione Kino di Alice nella città, alla Festa del cinema di Roma. Nel cast Marco Messeri, Elio Pandolfi, Cristiana Capotondi, Elena Radonicich, Massimiliano Gallo e la piccola Flavia Mattei. «Mi è piaciuto molto il ruolo, anche se contrariamente a quanto molti pensano è piuttosto diverso da me», spiega Amanda, «nella vita sono molto più tranquilla e chiusa di Lulù». La storia ruota intorno alla tragicomica e surreale notte a Roma, che vive Martino (Cosimo Messeri), entomologo tornato da Londra. Quando definiscono il suo personaggio una «nonna sexy» la Lear sorride: «Non mi trovo per niente sexy nel film, ma le nonne ormai non hanno età».



Dir. Resp.: Alessandro Notarstefano

Il film di Cosimo Messeri

“Metti una notte” rocambolesca in giro per la capitale

Tra i protagonisti
Amanda Lear nei panni
di una nonna eccentrica

Marco Bonardelli
ROMA

Nel giorno dei colossi d'animazione "Mazinga Z - Infinity" e "Capitan Mutanda", la vera protagonista della seconda giornata del 28 ottobre di "Alice nella città" - sezione della Festa del Cinema di Roma dedicata ai ragazzi - è la cinematografia di casa nostra con "Metti una notte", debutto nel lungometraggio del poliedrico Cosimo Messeri, proposto al Cinema Admiral.

L'artista toscano ha scritto, diretto e interpretato una commedia atipica e divertente, in cui veste i panni di Martino, entomologo maldestro e naif che, in una notte in cui dovrebbe fare da babysitter alla piccola Linda (l'esordiente Flavia Mattei), figlia di amici dello zio Fulvio (Elio Pandolfi), coinvolge la bambina e la sua eccentrica nonna Lulù (Amanda Lear) in un'avventura notturna piuttosto rocambolesca, in giro per Roma nel tentativo di salvare la bella Tea (Elena Radonicich), incontrata dopo il suo atterraggio in città dalla Svizzera e nella quale crede di riconoscere un suo amore d'infanzia.

Il sentimento mai sopito lo porterà a collezionare una serie di disastri, rievocando per questo allo spettatore il simpatico Peter Sellers di "Hollywood Party". Lo conferma lo stesso regista, giovane cineasta innamorato di Buster Keaton e Charlie Chaplin: «Come si fa a non ispirarsi a lui? È una delle icone della cinematografia mondiale, attore incredibile, anche se di lui si dice che fosse un uomo dalla personalità piuttosto spigolosa; ma questo passa in secondo piano rispetto alla sua capacità di fare autentica comicità. Quando nel film di Blake Edwards vola nella piscina, crea qualcosa di vera-

mente indimenticabile, un'immagine comica che rimarrà per sempre».

Riguardo alla scelta della notte come sfondo alle vicende del film, Messeri osserva che la dimensione del buio offre un set ideale per film a basso costo: «Con le luci e la tecnica di oggi se fai gli esterni di giorno rischi l'effetto tg regionale che potrebbe rovinare tutto il lavoro».

La dimensione sognante dell'avventura notturna riportata dal lavoro di Messeri viene esaltata anche da Amanda Lear: «Questo film è una fiaba, una commedia onirica che fa pensare a Fellini. Ci sono i fuochi d'artificio, arriva un mago (Marco Messeri, padre del regista) che non si sa da dove provenga... Accadono tante cose surreali e questo mi affascina molto perché siamo portati fuori della realtà e recitiamo in maniera molto esagerata: è tutto come in un film per bambini. Un modo nuovo di lavorare rispetto al teatro, dove bisogna soprattutto essere realisti. Anche con le luci il film regala una dimensione particolare. In Italia si sanno creare effetti magici, proprio come quelli del grande Fellini. Penso che Cosimo per essere all'opera prima sia un regista di grande talento».

L'artista francese precisa inoltre che ama lavorare in film con piccole troupe, piuttosto che sui grandi set cinematografici, per la bella complicità che si sviluppa tra le persone.

"Metti una notte" è prodotto da Angelo Barbagallo e Edoardo Scarantino per Rai Cinema e BiBi Film. Il cast comprende anche Cristiana Capotondi nei panni di Gaia, la babysitter ufficiale di Linda sostituita da Martino, Luca Biagini, Loredana Cannata (la madre della bambina) e Massimiliano Gallo, che interpreta Vincenzo Cafoni, camorrista napoletano dai modi per nulla raffinati, classico caso di nomen omen. ◀



"Metti una notte". Cosimo Messeri in un momento del film con Amanda Lear



Dir. Resp.: Gian Marco Chiocci



Ieri a Roma Presentato «Stronger» il film interpretato da Jake Gyllenhaal (a destra) sulla reale storia di Jeff Bauman (a sinistra) che perse le gambe nell'attentato alla maratona di Boston



Il regista
David Gordon Green



★ Una parata di Stelle



Che musica!
Nel red carpet di ieri protagonisti tra gli altri anche Sergio Cammariere (in atto) Amanda Lear e il cast di «Metti una notte» e la rossa Noemi



LA GUIDA TOP I FILM, LE SERIE, LO STREAMING, LE GRANDI INTERVISTE

VI!

GOMORRA: TERZA STAGIONE - SI



CIAK LOVE

Ovvero **10 suggestioni** con tutto quello che la redazione ha amato questo mese e vi consiglia di vedere, ascoltare e sognare...



IL RITORNO

8

AMANDA LEAR

Era un uomo. Non era un uomo? E chissene. L'eterno interrogativo su Amanda Lear, appena riproposto dalla nostra illuminata tv con conferma decisa di Simona Izzo, è tuttavia benefico se attira l'attenzione sul simpatico ritorno al cinema di Amanda (anni 77), che è una nonna da sballo e ballo nella commedia *Metti una notte* di Cosimo Messeri.



NEWS LIGHT FESTIVAL

SPETTACOLI - CINEMA - FESTIVAL - Amanda Lear nonna ribelle in "Metti una notte..."

Amanda Lear nonna ribelle in "Metti una notte", l'opera prima di Cosimo Messeri



Una nonna ribelle, seducente e un pò scavezzacollo con una vita piena di incontri (da Mick Jagger ai Pooh), solare e positiva: è Lulù, il divertente personaggio di Amanda Lear in "Metti una notte", l'opera prima/commedia notturna di Cosimo Messeri, anche coprotagonista, presentata nella sezione Kino di Alice nella città, alla Festa del cinema di Roma. Un debutto che ha nel cast anche Marco Messeri (padre di Cosimo), Elio Pandolfi, Cristiana Capotondi, Elena Radonicich, Massimiliano Gallo e la piccola Flavia Mattei.

«Mi è piaciuto molto il ruolo, anche se contrariamente a quanto molti pensano è piuttosto diverso da me - spiega Amanda Lear, che negli ultimi dieci anni ha fatto teatro e cinema in Francia -. Molti sono legati alla mia immagine televisiva, ma in video devi essere per forza essere solare. Nella vita sono molto più tranquilla e chiusa di Lulù».

La storia ruota intorno alla tragicomica e surreale notte a Roma, che vive Martino (Cosimo Messeri), entomologo appena tornato da Londra. Lo zio (uno strepitoso Pandolfi) gli chiede di fare da babysitter alla figlia di alcuni amici, Linda (Mattei) ma in realtà ad avere più bisogno di un guardiano è la nonna della bambina, Lulù. La telefonata improvvisa con richiesta d'aiuto di Tea (Radonicich), che Martino ama da sempre, costringe l'entomologo, a portarsi nonna e nipote in una serie di disavventure e incontri folli, da un criminale (Gallo) con problemi tricologici all'ultimo cantante new romantic (Maurizio Lombardi).

«Ho pensato a questa storia perché io vivo la notte, avendo difficoltà a dormire - spiega Cosimo Messeri -. Ho iniziato a immaginare cosa mi sarebbe potuto capitare in una notte sbatocchiato in giro alla ricerca di un amore». Quando definiscono il suo personaggio una «nonna sexy» Amanda Lear sorride: «Non mi trovo sexy per niente nel film... ma le nonne ormai non hanno età». Fra le sue performance più amate c'è quella come voce italiana di Edna, la costumista dei supereroi animati in Gli Incredibili: «Ora stanno lavorando al sequel, mi piacerebbe rifarlo, i bambini mi amano in quel ruolo».

L'ironia dell'ex musa di Dalì riemerge quando le chiedono un giudizio sullo scandalo Weinstein: «Il mondo del cinema è meraviglioso, e mi dispiace che ora si parli solo di cose squallide e pettegolezzi. Tutte queste attricette si scoprono santarelle. Si conosce la fama dei produttori americani, se mi avessero dato un appuntamento in una stanza d'albergo io gli avrei detto no, trovo tutto molto strano».

TROVA IL FILM

SCRIVI LA CITTA'

SCEGLI IL FILM

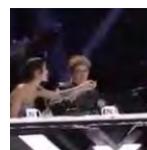
SCEGLI IL CINEMA

CERCA

LE PIU' LETTE



GF GAELOTTO
Gf Vip, Cecilia e Ignazio sempre più vicini. Lei in confessionale: «Non posso dimenticarmi che ci sono le telecamere»



X FACTOR
X Factor, lite tra Fedez e Levante durante la pubblicità: "Sei un bambino"



SpettacoloMania.it



CINEMA / FESTA DEL CINEMA DI ROMA

NONSOLORADIO

Videointervista ad Amanda Lear in Metti una notte ad Alice nella Città

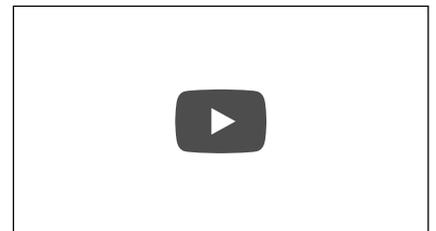
DI PATRIZIA SIMONETTI · 29 OTTOBRE 2017

3



Amanda Lear torna al cinema. Tanto la televisione, quella italiana, non le piace più. Ce lo racconta nel corso della nostra videointervista ad **Alice nella Città** nell'ambito della Festa del Cinema di Roma dove, assieme al regista e coprotagonista **Cosimo Messeri** e alle colleghe di

cast **Cristiana Capotondi** e **Elena Radonicich**, è venuta ad accompagnare la presentazione di **Metti una notte**, ovvero le avventure di un gruppo molto eterogeneo di personaggi in una Roma notturna tra incontri, imprevisti, equivoci e sequestri. Spicca tra tutti una nonna di nome Lulù, interpretata appunto da **Amanda Lear**, che, non completamente convinta del suo ruolo, trascina la sua nipotina Linda ovunque, persino al Casinò, e qualunque cosa accada è perennemente contenta e positiva. Beata lei. Nel cast anche Loredana Cannata, Massimiliano Gallo, Elio Pandolfi e



Marco Messeri. "Lulù è pazza, divertente, è un personaggio molto allegro e ottimista, il contrario di me e questo è il bello" ci racconta nella nostra videointervista che trovate a fine articolo **Amanda Lear** che in **Metti una notte**, lei, icona e regina della disco music degli anni



Settanta, si lascia andare pure a una cantatina che definisce "un salutino a quegli anni, là dove per l'Italia è rimasta la mia immagine". Attrice, modella, cantante, pittrice, lei che adesso fa tanto cinema e soprattutto teatro in Francia, desiderava da tempo recitare in un film

italiano proprio per questo, per mostrare e dimostrare, ci rivela, che anche nel nostro paese può fare altro, magari una fiction, perché no? Tanto di bello oggi in TV c'è giusto quella, ci dice, non sono più i tempi di paillette e lustrini, Heather Parisi e Gino Landi... Appello lanciato, dunque, ed ecco la nostra **videointervista ad Amanda Lear:**



Videointervista a Amanda Lear in Metti una notte, su Spettacolo...



3

Etichette: [alice nella città](#) [amanda lear](#) [cosimo messeri](#) [festa del cinema](#) [metti una notte](#)

[ARTICOLO PRECEDENTE](#)

[ARTICOLO SUCCESSIVO](#)



ARTICOLI RECENTI

- ⊙ [Metti una notte, videointerviste a Cristiana Capotondi e Elena Radonicich](#)

- ⊙ [Videointervista ad Amanda Lear in Metti una notte ad Alice nella Città](#)

- ⊙ [The Breadwinner, il coraggio di una bimba afghana trovato nelle favole](#)

- ⊙ [Stronger, videoincontro con Jake Gyllenhaal e Jeff Bauman alla Festa del Cinema](#)

- ⊙ [Una questione privata, videointervista a Luca Marinelli](#)

- ⊙ [Hostiles, western contro il razzismo, videoincontro con Rosamund Pike](#)

- ⊙ [Sirene, videointerviste a Denise Tantucci e Monica Nappo, la sirena e la vicina](#)

- ⊙ [Sirene, videointervista a Andrea Lia Domizio e Rosy Franzese, amiche 'diverse'](#)

- ⊙ [Sirene, videoincontro con Ornella Muti: sono la regina del mio piccolo mondo fantastico](#)

- ⊙ [Luca Argentero e Maria Pia Calzone in Sirene, videointerviste](#)



Aggiornato a lunedì 30 ottobre 2017 alle 13:58

SEGUICI SU:



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

[AIUTO REGIA](#)
[FINAL CUT](#)
[EDIZIONE](#)

[MUSICA PER FILM](#)
[PRODUZIONE](#)
[COMUNICAZIONE](#)

[PHOTOSHOP](#)
[VISUAL EFFECTS](#)
[COLOR CORRECTION](#)

[HOME](#)[ATTUALITÀ](#)[COMMENTI](#)[EVENTI](#)[FESTIVAL](#)[PERSONAGGI](#)[RECENSIONI](#)[RUBRICHE](#)[SPECI](#)

#RomaFF12 – Metti una notte, di Cosimo Messeri

29 ottobre 2017 | di Pasquale Pirisi



Martino è un entomologo formatosi in Svizzera. Un esempio di nice guy/nerd a tutto tondo. Il giorno del rientro a Roma si imbatte nella sua prima cotta, Tea, che al tempo delle elementari neppure si accorgeva che esistesse. Lo zio, scienziato come lui, lo persuade a fare da babysitter alla figlia di amici, e, fatto taciuto, alla nonna pseudo alcolizzata, ciminiera, e quantomai eccentrica, la straordinaria **Amanda Lear**, in rientro in Italia dopo dieci anni. Quella stessa notte, in un tripudio di (s)fortunati eventi, ai limiti del possibile, ma poco ci importa, i tre, coadiuvati dall'ex babysitter, **Cristiana Capotondi**, si immergono nella malavita, romana e napoletana, nei trucchi del mago Stellini, e in una scia rocambolesca provocata dalla bella Tea, invischiata nel malaffare. **Metti una notte** è l'esordio registico di **Cosimo Messeri**, fiorentino, figlio d'arte, e un inizio promettente come aiuto di **Nanni Moretti** ne // *caimano*. Il suo cursus honorum fa a braccetto con una cinefilia sfrenata, sia di prodotti che di personaggi, ma distante dal citazionismo sterile. Purtroppo la riverenza verso i padri fondatori in parte soffoca l'originalità di sguardo e laddove meriterebbe l'esclusione spunta la timidezza, capace, anche se non è questo il caso, di mozzare le gambe in un colpo solo.

Messeri si muove agevolmente nei novanti minuti canonici della commedia; sa calibrare gli sketch, di cui è il massimo protagonista, distribuendo il dosaggio fra le altre figure senza cercare la ribalta artificiosa. Una scrittura pulita, collaudata da quel nonsense paradigma del film, e palesemente omaggio alla risata del muto o a comici intellettualoidi quali Allen e lo stesso Moretti. **Si avverte però una sottrazione, imposta come no, quasi il timore di cadere fosse troppo grande, e a farne le spese è proprio la sua bravura. In un impianto surreale/onirico le bizzarrie avrebbero potuto cadere a valanghe, incuranti della verosimiglianza, dei raccordi causa-effetto, insomma innalzando l'insensato ad acme, a concept indiscusso.** Però resta il garbo, un'eleganza che accogliamo volentieri perché sposa del genere che Messeri ama, fra tutti lo slapstick. Se il suo boy meets girl non è dei più originali e spassosi, i caratteri che pian piano

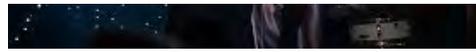
LA SCUC
CINEM/

UNICINI



SCARICA

zoppicamento, portano a casa una piacevolezza aiquanto rara. C'è il gruppo dei giocatori incalliti di scarabeo, la famiglia Cafoni, questo è il nome, il café dei freaks, un coté preparato e servito con l'amore di chi il cinema non l'ha solo guardato.



C'è da dire che Messeri dimostra anche una certa intelligenza facendo stendere i panni sporchi a Madame Lear. L'irriverenza ed eccentricità del suo personaggio, il più scomodo e vicino al disturbatore del genere demenziale, trattiene sapientemente il rischio volgarità. The Queen of Chinatown è una delle poche a potersi concedere certi dialoghi, non incappando mai nello stereotipo "nonna trasgressiva 2.0" perché l'immaginario che abbiamo di lei va ben oltre, per quanto lontanissimo dalla realtà.



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:



[#RomaFF12 – Metti una notte. Incontro con Cosimo Messeri e il cast](#)



[Il piccolo principe al cinema nel 2016: trailer e manifesto italiano](#)

Ok

FESTA DI
LE NO



[HOME](#)[IN SALA](#)[FESTIVAL](#)[SPECIALI](#)[HOME VIDEO](#)[ALTRO CINEMA](#)[CONTATTI](#)SEI QUI: [Home](#) » [Festival](#) » [Roma](#) » [Metti una notte](#)

Metti una notte



28 OTTOBRE 2017

ROMA

VOTO 6

Del'amore e di altri insetti. Sulla "strada" cercando Tea

Metti una sera senza cena, consegnare la busta alla svampita Tea, tra un cocktail ogni sei anni e una miracolosa lozione per capelli, passando per i fuochi d'artificio di messere "Stellini"...

Notturmo psichedelico e romantico. Per la sezione Panorama Italiano del folto e sempre curioso programma di Alice nella Città, vero e proprio festival collaterale alla *Festa del Cinema di Roma 2017*, una commedia che tra i toni dell'Albero Azzurro e i "colori" della "strada" felliniani, trova il suo compromesso di realismo magico tra illusionismi e sentimenti entomologici, **Metti una notte**, con una esuberante Amanda Lear nei panni della nonna viveur.

Avventure strampalate e citazionistiche per un colorato sventurato ma allegro gruppo on the road, con bambina, nonna e pallavolista traduttrice, figlia di rossa e di russatore, al seguito. Perché se le sanguisughe possono parlare, gli uomini possono amarsi, anche di corsa, quando le parole non stanno al passo.

Dopo un brusco cambiamento nella sua vita di (ex) coppia, il gentile e raffinato Martino torna in Italia dalla Svizzera e va in visita allo zio, ricco studioso discendente di una generazione prolifica di scienziati. Imbracciando la gialla auto sportiva di famiglia Martino si ritrova a far da baby sitter ad una educata vispissima ragazzina borghese figlia di amici e a dover aiutare una fantomatica (forse) vecchia compagna di elementari a liberarsi da una losca quanto intrugliata situazione economico-malavitosa.

Qui entra in gioco il circo del giovane autore e attore Cosimo Messeri. Figlio d'arte come nella migliore tradizione tricolore, Cosimo, trentaduenne msurato e istrionico, già assistente alla regia con Nanni Moretti e Carlo Mazzacurati e autore di cortometraggi, con

MEDIAPARTNER



MEDIAPARTNER



Seguici su **facebook**

ARCHIVIO FESTIVAL

[Cannes 2014](#)[Venezia 2014](#)[Torino 2014](#)[Roma 2014](#)[Altri Festival 2014](#)[Cannes 2015](#)[Venezia 2015](#)[Roma 2015](#)[Torino 2015](#)

Altri Festival 2015

Cannes 2016

Venezia 2016

Roma 2016

la sua opera prima impasta studi, idee, coscienza e inconscio, desideri e immaginari, immergendo i suoi protagonisti tra gag slapstick e comicità, in un galleggiante e naif tuttavia mai posticcio cosmo, tra turbamenti ultra-reali felliniani e iper realistiche macchiette da commedia dell'Arte, nonne gaudenti cadute da Monte Mario come alieni su una terra fatta di strani insetti che non sanno comunicare, partite a scarabeo (ovviamente), evanescenti supermercati h24, maghi nani mogli infedeli conigli telepatici.

Applicando una miracolosa lozione per capelli senza (quasi) speranza, Messeri si lascia ad un film dalle molteplici tonalità, partita divertita tra adulti che possono sentirsi bambini e bambini che posso scoprire l'assurda meraviglia del mondo. Metti una notte...

Sarah Panatta

Cristiana Capotondi e Cosimo Messeri in un momento di Metti una notte di Cosimo Messeri (Italia, 2017)

Ancora Messeri e Capotondi in un'altra immagine tratta da Metti una notte di Cosimo Messeri (Italia, 2017)

Tre sulla strada in Metti una notte di Cosimo Messeri (Italia, 2017)

POST CORRELATI

30 OTTOBRE 2017	 0	6.0	29 OTTOBRE 2017	 0	5.5	29 OTTOBRE 2017	 0	7.0
Prendre le large			In Blue			Abracadabra		

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

LEAR NONNA RIBELLE IN METTI UNA NOTTE

Attrice, scandalo Weinstein? Attricette si scoprono santarelle (ANSA) - ROMA, 28 OTT - Una nonna ribelle, seduttiva e un po' scavezzacollo con una vita piena di incontri (da Mick Jagger ai Pooh), solare e positiva: è Lulù, il divertente personaggio di Amanda Lear in Metti una notte l'opera prima/commedia notturna di Cosimo Messeri, anche coprotagonista, presentata nella sezione Kino di Alice nella città, alla Festa del cinema di Roma. Un debutto che ha nel cast anche Marco Messeri (padre di Cosimo), Elio Pandolfi, Cristiana Capotondi, Elena Radonicich, Massimiliano Gallo e la piccola Flavia Mattei. "Mi è piaciuto molto il ruolo, anche se contrariamente a quanto molti pensano è piuttosto diverso da me" spiega. E sullo scandalo Weinstein spiega: "Il mondo del cinema è meraviglioso, e mi dispiace che ora si parli solo di cose squallide e pettegolezzi. Tutte queste attricette si scoprono santarelle. Si conosce la fama dei produttori americani, se mi avessero dato un appuntamento in una stanza d'albergo io gli avrei detto no, trovo tutto molto strano".

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA > Mediterraneo Europa NuovaEuropa America Latina Brasil English Mobile Segui su:

ANSA.it **Ultima Ora**

Fai la ricerca Il mondo in Immagini Vai alla Borsa Vai al Meteo Corporate Prodotti

Cronaca Politica Economia Regioni + Mondo Cultura Tecnologia Sport FOTO VIDEO Tutte le sezioni +

ULTIMA ORA CANALI > Ambiente • ANSA ViaggiArt • G7 • Industry • Legalità • Lifestyle • Mare • Motori • Salute • Scienza • Sisma • Terra&Gusto

ANSA.it • Ultima Ora • [Lear nonna ribelle in Metti una notte](#)

Lear nonna ribelle in Metti una notte

Attrice, scandalo Weinstein? Attricette si scoprono santarelle

Redazione ANSA

ROMA

28 ottobre 2017

21:14

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

Archiviato in

Festival Cinema

Weinstein

Flavia Mattei

Massimiliano Gallo

Elena Radonicich

Cristiana Capotondi

Elio Pandolfi

Marco Messeri

Cosimo Messeri

Amanda Lear

Mick Jagger

Lulù

(ANSA) - ROMA, 28 OTT - Una nonna ribelle, seduttiva e un po' scavezzacollo con una vita piena di incontri (da Mick Jagger ai Pooh), solare e positiva: è Lulù, il divertente personaggio di Amanda Lear in Metti una notte l'opera prima/commedia notturna di Cosimo Messeri, anche coprotagonista, presentata nella sezione Kino di Alice nella città, alla Festa del cinema di Roma. Un debutto che ha nel cast anche Marco Messeri (padre di Cosimo), Elio Pandolfi, Cristiana Capotondi, Elena Radonicich, Massimiliano Gallo e la piccola Flavia Mattei.

"Mi è piaciuto molto il ruolo, anche se contrariamente a quanto molti pensano è piuttosto diverso da me" spiega.

E sullo scandalo Weinstein spiega: "Il mondo del cinema è meraviglioso, e mi dispiace che ora si parli solo di cose squallide e pettegolezzi. Tutte queste attricette si scoprono santarelle. Si conosce la fama dei produttori americani, se mi avessero dato un appuntamento in una stanza d'albergo io gli avrei detto no, trovo tutto molto strano".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggerisci

Annunci PPN



Classe A 180 d SPORT
 Da € 24.900 e 180€/mese con ecobonifico Mercedes-Benz.

[Scopri l'offerta](#)



Metodo Naturale
 Con Questo Metodo Bruci Grasso Addominale Durante La Notte

[Scopri subito](#)



La scoperta innovativa!
 Un 70enne ha imparato a parlare inglese. Senza sforzo!

[linque-senza-sforzo.com](#)



Iperfibra fino a 1 GB
 Da 20€ ogni 4 settimane. Chiamate illimitate verso Fissi!

[Attiva subito!](#)

COMMENTI

ULTIMA ORA NEWS

- 21:14 **Lear nonna ribelle in Metti una notte**
- 21:09 **Guercino-Canova, a NY fiera Maastricht**
- 20:49 **Fiorello impazza alla Festa di Roma**
- 20:21 **Gyllenhaal, Stronger film di resistenza**
- 20:07 **Toscani, 'mona' veneti al voto, denunciato**
- 19:07 **Somalia: hotel, terroristi asserragliati**
- 18:47 **Papa a Europa, non costruire trincee**
- 18:46 **Roghi Cumiana, non c'erano inneschi**
- 18:46 **Fedez e Ferragni confermano gravidanza**
- 18:40 **Argento, New Yorker accusa stampa Italia**

> Tutte le news

+ LETTI Ultima Settimana ▾

- 533767 volte
Paura per Fabrizio Frizzi, colto da male durante la registrazione Eredità
- 306423 volte
Fiorello: 'Anch'io vittima di Weinstein'
- 192721 volte
Resa dei conti Barcellona-Madrid. La Catalogna dichiara l'indipendenza. Rajoy assume la presidenza

FESTA DI ROMA, 'METTI UNA NOTTE': UNA NONN...

Cosimo Messeri, attore (e figlio d'arte) al debutto anche come regista, presenta nella sezione "Alice nella città" della Festa del cinema di Roma il suo 'Metti una notte'. Una commedia garbata che ha al centro un entomologo un po' naif (Cosimo Messeri con i suoi occhi chiari sgranati e la gentilezza fuori dal tempo ricorda anche fisicamente un po' Gene Wilder) che torna in Italia e si ritrova a fare da baby sitter alla figlia di amici dello zio, finendo catapultato in una serie di rocambolesce vicende "tutte in una notte", per citare Landis. Nel cast, oltre a Cristiana Capotondi e Elena Radonicich, spicca la nonna esuberante Amanda Lear. Come nel film anche nell'intervista ad Arianna Finos Messeri e Lear sono una coppia azzeccata. Parlano del set, del tappeto rosso, di Chaplin, di paillettes e della vicenda Weinstein.

FESTA DI ROMA, 'METTI UNA NOTTE': UNA NONN...**28 ottobre 2017****Festa di Roma, 'Metti una notte': una nonna di nome Amanda Lear**

Cosimo Messeri, attore (e figlio d'arte) al debutto anche come regista, presenta nella sezione "Alice nella città" della Festa del cinema di Roma il suo 'Metti una notte'. Una commedia garbata che ha al centro un entomologo un po' naif (Cosimo Messeri con i suoi occhi chiari sgranati e la gentilezza fuori dal tempo ricorda anche fisicamente un po' Gene Wilder) che torna in Italia e si ritrova a fare da baby sitter alla figlia di amici dello zio, finendo catapultato in una serie di rocambolesce vicende "tutte in una notte", per citare Landis. Nel cast, oltre a Cristiana Capotondi e Elena Radonicich, spicca la nonna esuberante Amanda Lear. Come nel film anche nell'intervista ad Arianna Finos Messeri e Lear sono una coppia azzeccata. Parlano del set, del tappeto rosso, di Chaplin, di paillettes e della vicenda Weinstein.

FESTA DI ROMA, 'METTI UNA NOTTE': UNA NONN...**28 ottobre 2017****Festa di Roma, 'Metti una notte': una nonna di nome Amanda Lear**

Cosimo Messeri, attore (e figlio d'arte) al debutto anche come regista, presenta nella sezione "Alice nella città" della Festa del cinema di Roma il suo 'Metti una notte'. Una commedia garbata che ha al centro un entomologo un po' naif (Cosimo Messeri con i suoi occhi chiari sgranati e la gentilezza fuori dal tempo ricorda anche fisicamente un po' Gene Wilder) che torna in Italia e si ritrova a fare da baby sitter alla figlia di amici dello zio, finendo catapultato in una serie di rocambolesce vicende "tutte in una notte", per citare Landis. Nel cast, oltre a Cristiana Capotondi e Elena Radonicich, spicca la nonna esuberante Amanda Lear. Come nel film anche nell'intervista ad Arianna Finos Messeri e Lear sono una coppia azzeccata. Parlano del set, del tappeto rosso, di Chaplin, di paillettes e della vicenda Weinstein.

FESTA DI ROMA, 'METTI UNA NOTTE': UNA NONN...

Cosimo Messeri, attore (e figlio d'arte) al debutto anche come regista, presenta nella sezione "Alice nella città" della Festa del cinema di Roma il suo 'Metti una notte'. Una commedia garbata che ha al centro un entomologo un po' naif (Cosimo Messeri con i suoi occhi chiari sgranati e la gentilezza fuori dal tempo ricorda anche fisicamente un po' Gene Wilder) che torna in Italia e si ritrova a fare da baby sitter alla figlia di amici dello zio, finendo catapultato in una serie di rocambolesce vicende "tutte in una notte", per citare Landis. Nel cast, oltre a Cristiana Capotondi e Elena Radonicich, spicca la nonna esuberante Amanda Lear. Come nel film anche nell'intervista ad Arianna Finos Messeri e Lear sono una coppia azzeccata. Parlano del set, del tappeto rosso, di Chaplin, di paillettes e della vicenda Weinstein.



METEO

ANNUNCI

REGISTRATI | ACCEDI oppure collegati con



LA STAMPA



LEGGI | ABBONATI | REGALA

IL SECOLO XIX

Cerca...

HOME	GENOVA	LEVANTE	SAVONA	IMPERIA	LA SPEZIA	BASSO PIEMONTE	ITALIA	MONDO	SPORT
Economia	Cultura&Spettacoli	Tech	Gossip	Salute	Passioni ▶	Motori	Foto	Video	TheMediTelegraph
									animal house

SPE | 28-10-2017 - 21:14

Lear nonna ribelle in Metti una notte

(ANSA) - ROMA, 28 OTT - Una nonna ribelle, seduttiva e un po' scavezzacollo con una vita piena di incontri (da Mick Jagger ai Pooh), solare e positiva: è Lulù, il divertente personaggio di Amanda Lear in Metti una notte l'opera prima/commedia notturna di Cosimo Messeri, anche coprotagonista, presentata nella sezione Kino di Alice nella città, alla Festa del cinema di Roma. Un debutto che ha nel cast anche Marco Messeri (padre di Cosimo), Elio Pandolfi, Cristiana Capotondi, Elena Radonicich, Massimiliano Gallo e la piccola Flavia Mattei. "Mi è piaciuto molto il ruolo, anche se contrariamente a quanto molti pensano è piuttosto diverso da me" spiega. E sullo scandalo Weinstein spiega: "Il mondo del cinema è meraviglioso, e mi dispiace che ora si parli solo di cose squallide e pettegolezzi. Tutte queste attricette si scoprono santarelle. Si conosce la fama dei produttori americani, se mi avessero dato un appuntamento in una stanza d'albergo io gli avrei detto no, trovo tutto molto strano".

LE ALTRE NEWS

28-10-2017 - 21:14

Lear nonna ribelle in Metti una notte

28-10-2017 - 21:09

Guercino-Canova, a NY fiera Maastricht

28-10-2017 - 20:49

Fiorello impazza alla Festa di Roma

28-10-2017 - 20:21

Gyllenhaal, Stronger film di resistenza

28-10-2017 - 20:07

Toscani, 'mona' veneti al voto, denunciato

28-10-2017 - 19:07

Somalia: hotel, terroristi asserragliati

28-10-2017 - 18:47

Papa a Europa, non costruire trincee

28-10-2017 - 18:46

Fedez e Ferragni confermano gravidanza

28-10-2017 - 18:46

Roghi Cumiana, non c'erano inneschi

28-10-2017 - 18:40

Argento, New Yorker accusa stampa Italia

28-10-2017 - 18:11

NEWSLETTER

Le @newsletter
IL SECOLO XIX

REGISTRATI

ULTIM'ORA

21:14 Lear nonna ribelle in Metti una notte

21:09 Guercino-Canova, a NY fiera Maastricht

20:49 Fiorello impazza alla Festa di Roma

20:21 Gyllenhaal, Stronger film di resistenza

20:07 Toscani, 'mona' veneti al voto, denunciato

THE MEDITELEGRAPH

SHIPPING/SHIPYARD-AND-OFFSHORE | Ottobre 28, 2017

Cantieri, capacità produttiva in forte flessione

SHIPPING | Ottobre 28, 2017

Confrasperto contro la Cgil: «Sciopero di ieri? È stato un flop»

SHIPPING/SHIPOWNERS | Ottobre 28, 2017

Il Canale Erdogan minaccia le rovine di Efeso

TRANSPORT/PORTS | Ottobre 27, 2017

Porti, frutta e ferrovia: la sfida di Vado

TRANSPORT/PORTS | Ottobre 27, 2017

Culmv, l'Authority detta nuove regole ai camalli genovesi

TRANSPORT/PORTS | Ottobre 27, 2017

FESTA DI ROMA, 'METTI UNA NOTTE': UNA NONN...

Cosimo Messeri, attore (e figlio d'arte) al debutto anche come regista, presenta nella sezione "Alice nella città" della Festa del cinema di Roma il suo 'Metti una notte'. Una commedia garbata che ha al centro un entomologo un po' naif (Cosimo Messeri con i suoi occhi chiari sgranati e la gentilezza fuori dal tempo ricorda anche fisicamente un po' Gene Wilder) che torna in Italia e si ritrova a fare da baby sitter alla figlia di amici dello zio, finendo catapultato in una serie di rocambolesce vicende "tutte in una notte", per citare Landis. Nel cast, oltre a Cristiana Capotondi e Elena Radonicich, spicca la nonna esuberante Amanda Lear. Come nel film anche nell'intervista ad Arianna Finos Messeri e Lear sono una coppia azzeccata. Parlano del set, del tappeto rosso, di Chaplin, di paillettes e della vicenda Weinstein.

FESTA DI ROMA, 'METTI UNA NOTTE': UNA NONN...

28 ottobre 2017

Festa di Roma, 'Metti una notte': una nonna di nome Amanda Lear

Cosimo Messeri, attore (e figlio d'arte) al debutto anche come regista, presenta nella sezione "Alice nella città" della Festa del cinema di Roma il suo 'Metti una notte'. Una commedia garbata che ha al centro un entomologo un po' naif (Cosimo Messeri con i suoi occhi chiari sgranati e la gentilezza fuori dal tempo ricorda anche fisicamente un po' Gene Wilder) che torna in Italia e si ritrova a fare da baby sitter alla figlia di amici dello zio, finendo catapultato in una serie di rocambolesce vicende "tutte in una notte", per citare Landis. Nel cast, oltre a Cristiana Capotondi e Elena Radonicich, spicca la nonna esuberante Amanda Lear. Come nel film anche nell'intervista ad Arianna Finos Messeri e Lear sono una coppia azzeccata. Parlano del set, del tappeto rosso, di Chaplin, di paillettes e della vicenda Weinstein.

FESTA DI ROMA, 'METTI UNA NOTTE': UNA NONN...

Cosimo Messeri, attore (e figlio d'arte) al debutto anche come regista, presenta nella sezione "Alice nella città" della Festa del cinema di Roma il suo 'Metti una notte'. Una commedia garbata che ha al centro un entomologo un po' naif (Cosimo Messeri con i suoi occhi chiari sgranati e la gentilezza fuori dal tempo ricorda anche fisicamente un po' Gene Wilder) che torna in Italia e si ritrova a fare da baby sitter alla figlia di amici dello zio, finendo catapultato in una serie di rocambolesce vicende "tutte in una notte", per citare Landis. Nel cast, oltre a Cristiana Capotondi e Elena Radonicich, spicca la nonna esuberante Amanda Lear. Come nel film anche nell'intervista ad Arianna Finos Messeri e Lear sono una coppia azzeccata. Parlano del set, del tappeto rosso, di Chaplin, di paillettes e della vicenda Weinstein.

FESTA DI ROMA, 'METTI UNA NOTTE': UNA NONN...

Cosimo Messeri, attore (e figlio d'arte) al debutto anche come regista, presenta nella sezione "Alice nella città" della Festa del cinema di Roma il suo 'Metti una notte'. Una commedia garbata che ha al centro un entomologo un po' naif (Cosimo Messeri con i suoi occhi chiari sgranati e la gentilezza fuori dal tempo ricorda anche fisicamente un po' Gene Wilder) che torna in Italia e si ritrova a fare da baby sitter alla figlia di amici dello zio, finendo catapultato in una serie di rocambolesce vicende "tutte in una notte", per citare Landis. Nel cast, oltre a Cristiana Capotondi e Elena Radonicich, spicca la nonna esuberante Amanda Lear. Come nel film anche nell'intervista ad Arianna Finos Messeri e Lear sono una coppia azzeccata. Parlano del set, del tappeto rosso, di Chaplin, di paillettes e della vicenda Weinstein.

FESTA DI ROMA, 'METTI UNA NOTTE': UNA NONNA DI NOME AMANDA LEAR**28 ottobre 2017****Festa di Roma, 'Metti una notte': una nonna di nome Amanda Lear**

Cosimo Messeri, attore (e figlio d'arte) al debutto anche come regista, presenta nella sezione "Alice nella città" della Festa del cinema di Roma il suo 'Metti una notte'. Una commedia garbata che ha al centro un entomologo un po' naif (Cosimo Messeri con i suoi occhi chiari sgranati e la gentilezza fuori dal tempo ricorda anche fisicamente un po' Gene Wilder) che torna in Italia e si ritrova a fare da baby sitter alla figlia di amici dello zio, finendo catapultato in una serie di rocambolesce vicende "tutte in una notte", per citare Landis. Nel cast, oltre a Cristiana Capotondi e Elena Radonicich, spicca la nonna esuberante Amanda Lear. Come nel film anche nell'intervista ad Arianna Finos Messeri e Lear sono una coppia azzeccata. Parlano del set, del tappeto rosso, di Chaplin, di paillettes e della vicenda Weinstein.

FESTA DI ROMA, 'METTI UNA NOTTE': UNA NONN...

Cosimo Messeri, attore (e figlio d'arte) al debutto anche come regista, presenta nella sezione "Alice nella città" della Festa del cinema di Roma il suo 'Metti una notte'. Una commedia garbata che ha al centro un entomologo un po' naif (Cosimo Messeri con i suoi occhi chiari sgranati e la gentilezza fuori dal tempo ricorda anche fisicamente un po' Gene Wilder) che torna in Italia e si ritrova a fare da baby sitter alla figlia di amici dello zio, finendo catapultato in una serie di rocambolesce vicende "tutte in una notte", per citare Landis. Nel cast, oltre a Cristiana Capotondi e Elena Radonicich, spicca la nonna esuberante Amanda Lear. Come nel film anche nell'intervista ad Arianna Finos Messeri e Lear sono una coppia azzeccata. Parlano del set, del tappeto rosso, di Chaplin, di paillettes e della vicenda Weinstein.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

QUOTIDIANO.NET / Cronaca

CRONACA

Lear nonna ribelle in Metti una notte

Publicato il 28 ottobre 2017
Ultimo aggiornamento: 28 ottobre 2017 ore 21:20

Lear nonna ribelle in Metti una notte
Lear nonna ribelle in Metti una notte

 2 min



(ANSA) - ROMA, 28 OTT - Una nonna ribelle, seducente e un po' scavezzacollo con una vita piena di incontri (da Mick Jagger ai Pooh), solare e positiva: è Lulù, il divertente personaggio di Amanda Lear in Metti una notte l'opera prima/commedia notturna di Cosimo Messeri, anche coprotagonista, presentata nella sezione Kino di Alice nella città, alla Festa del cinema di Roma. Un debutto che ha nel cast anche Marco Messeri (padre di Cosimo), Elio Pandolfi, Cristiana Capotondi, Elena Radonicich, Massimiliano Gallo e la piccola Flavia Mattei. "Mi è piaciuto molto il ruolo, anche se contrariamente a quanto molti pensano è piuttosto diverso da me" spiega. E sullo scandalo Weinstein spiega: "Il mondo del cinema è meraviglioso, e mi dispiace che ora si parli solo di cose squallide e pettegolezzi. Tutte queste attricette si scoprono santarelle. Si conosce la fama dei produttori americani, se mi avessero dato un appuntamento in una stanza d'albergo io gli avrei detto no, trovo tutto molto strano".

Ricevi le news di QuotidianoNet

ISCRIVITI

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA
Guercino-Canova, a NY fiera Maastricht

CRONACA
Lear nonna ribelle in Metti una notte

CRONACA
Fiorello impazza alla Festa di Roma

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA



RADIOCINEMA®

Segui @RadioCinemalt

HOME	ARTICOLI	EVENTI	SCHEDE	MULTIMEDIA	INFO
RadioCinema Palinsesto Programmi Frequenze	News Recensioni Box Office Interviste	Festival Appuntamenti Premi Speciali Interviste	Film Colonne Sonore Prossimamente In Sala	Trailer Clip Backstage Foto	Link Staff Pubblicità Contatti

Home | Festa del Cinema di Roma | "Metti una notte": l'esordio alla regia di Cosimo Messeri

"Metti una notte": l'esordio alla regia di Cosimo Messeri



Presentata nella sezione Alice nel la città della 12° Festa del cinema di Roma, la commedia surreale diretta e interpretata da Messeri. Nel cast Amanda Lear e Cristiana Capotondi. Le nostre interviste al cast



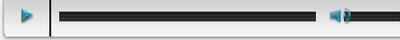
Intervista a Cosimo Messeri ed Elena Radonicich di Marilena Vinci



Update Required To play the media you will need to either update your browser to



Intervista ad Amanda Lear di Marilena Vinci



Update Required To play the media you will need to either update your browser to a recent version or update your Flash plugin



Intervista a Cristiana Capotondi



Update Required To play the media you will need to either update your browser to

In Sala

USCITE 12/10/2017
 NICO, 1988
 MADE IN CHINA NAPOLETANO
 LEGO NINJAGO - IL FILM
 9 LUNE E MEZZA

USCITE 19/10/2017
 BRUTTI E CATTIVI
 IT

USCITE 24/10/2017
 MY NAME IS ADIL

USCITE 25/10/2017
 THOR: RAGNARÖK

USCITE 26/10/2017
 COSÌ PARLÒ DE CRESCENZO
 GOOD TIME
 VITTORIA E ABDUL
 IL PICCOLO VAMPIRO
 TERAPIA DI COPPIA PER AMANTI
 LA RAGAZZA NELLA NEBBIA

Prossimamente

USCITE 30/10/2017
 WAX - WE ARE THE X



Flash

Roma, 28 ottobre 2017 - Dopo l'esordio alla regia col documentario *The One Man Beatles*, **Cosimo Messeri** esordisce nel cinema di finzione con *Metti una notte* commedia surreale presentata nella sezione **Alice nella città** della 12° **Festa del cinema di Roma**.

Nel cast, accanto allo stesso regista, **Cristiana Capotondi**, **Amanda Lear**, **Elena Radonicich**, **Massimiliano Gallo** e il padre del regista, **Marco Messeri**.

La storia è quella di Martino un giovane entomologo in crisi sentimentale, che si trova a dover badare alla figlia di alcuni amici. Una volta arrivato a casa della bambina, Martino scopre che assieme a questa c'è anche Lulù, la sua eccentrica ed imprevedibile nonna. A un certo punto però arriva la telefonata di Tea, un antico amore che gli dice di essere in pericolo e gli chiede aiuto. Martino è costretto a portarsi dietro nonna e bambina in una serie di avventure e disavventure, incontri e imprevisti, in una Roma notturna alla ricerca dell'amore.

Commenti

commenti

Tags: [Alice nella città 2017](#), [Amanda Lear](#), [Cosimo Messeri](#), [Festa del cinema di Roma 2017](#), [Metti una notte](#)

 scritto da **Marilena Vinci** il 28.10.2017 alle 18:51

USCITE 31/10/2017

SAW: LEGACY

USCITE 01/11/2017

GEOSTORM

GLI ASTEROIDI

DA UNA STORIA VERA

USCITE 09/11/2017

ADDIO FOTTUTI MUSI VERDI

THE SQUARE

INSIDIOUS 4

BORG MCENROE

AUGURI PER LA TUA MORTE

USCITE 16/11/2017

JUSTICE LEAGUE

USCITE 23/11/2017

LET IT SNOW

FLATLINERS - LINEA MORTALE

NUT JOB - TUTTO MOLTO DIVERTENTE

USCITE 30/11/2017

GLI EROI DEL NATALE

SMETTO QUANDO VOGLIO - AD

HONOREM

SEVEN SISTERS

L'UOMO CHE INVENTÒ IL NATALE

USCITE 08/12/2017

STAR WARS: EPISODE VIII

Home
Radiocinema
Palinsesto
Programmi
Recensioni Film
Colonne Sonore

Approfondimenti
Festival
Appuntamenti
Interviste
Eventi Speciali
News
Iphone App
Link

Iscriviti alla newsletter



Acconsento al trattamento dei miei dati personali secondo l'art. 13 D.lgs. 196/2003



RADIOCINEMA

2015 © Berta Multimedia s.r.l.s. - via Fratelli Ruspoli n° 8, 00198 Roma - P.iva 12874581007

Webmail | Login | credits | privacy policy

FESTA DI ROMA, 'METTI UNA NOTTE': UNA NONNA DI NOME AMANDA LEAR

Cosimo Messeri, attore (e figlio d'arte) al debutto anche come regista, presenta nella sezione "Alice nella città" della Festa del cinema di Roma il suo 'Metti una notte'.

FESTA DEL CINEMA DI ROMA 12 - "Metti una Notte"

Il film di Cosimo Messeri che ha aperto il Panorama Italia di Alice nella città, una commedia dai dialoghi singolari e i personaggi eccentrici.

Mi piace 21

PUBBLICITÀ



CINEMA - Ultime notizie

[XML](#)

30/10 THE PLACE e IL RAGAZZO INVISIBILE - V
 30/10 FESTA DEL CINEMA DI ROMA 12 - Un giall
 30/10 UNINVITED - In sala il ritratto di Marcello B...
 30/10 FEMALE TOUCH II - Eleonora Danco e Luci
 30/10 TRIESTE SCIENCE+FICTION FESTIVAL - /
 30/10 BOX OFFICE - "IT" nuovamente primo in Toj
 30/10 Presentato il XV Roma Videoclip - il cinema
 30/10 VIDEO HACKERS FILM FESTIVAL 2017 - I
 30/10 FESTA DEL CINEMA DI ROMA 12 - La Festa
 Archivio notizie



Cristiana Capotondi e Cosimo Messeri in "Metti una Notte"

Fin da subito si viene catapultati in un mondo surreale con situazioni ai limiti dell'assurdo. Ci vuole qualche minuto per entrare nell'ottica del film, per empatizzare con i personaggi e lasciarsi trasportare dagli eventi, ma una volta che si è dentro la magia del film diverte e coinvolge. Tutto è esagerato ed estremizzato, compresa la recitazione degli attori, che stona nei primi attimi ma viene poi giustificata dal contesto e dal mood dell'opera.

Cosimo Messeri interpreta Martino, un giovane entomologo che si ritrova a fare da baby-sitter a una bambina e alla sua folle nonna, interpretata da una carismatica

Amanda Lear. Le cose si complicano quando una vecchia cotta di Martino lo contatta per chiedergli aiuto e lui, sentendola in pericolo, non può rimanere indifferente ed è costretto a portarsi dietro la bambina e la nonna nella sua avventura. Verrà in soccorso di questa bizzarra combriccola anche Cristiana Capotondi, che interpreta la babysitter "ufficiale" della bambina.

Il personaggio di Messeri, buffo e impacciato, ricorda quello di Tim Roth in "Four rooms": totalmente in balia di eventi che non può gestire, fa simpatia e tenerezza e si spera fino all'ultimo che smetta di lasciarsi trasportare e si faccia valere anche solo per un istante.

Nel film tutto rimanda a un'ambientazione paradossale e fiabesca, dalla colonna sonora alla fotografia, per arrivare fino ai personaggi che sembrano ispirati a "Big fish" di Tim Burton. Nel complesso un bel tentativo, sebbene non trovi in pieno la sua via, passando dalla fiaba, a una comicità a volte fuori fuoco, incontrando il romanticismo e sfiorando solo distrattamente la poeticità.

Elisa Pulcini

27/10/2017, 20:30

Video del giorno



Cronaca

Politica

Economia

Esteri

Sport

Lifestyle

Regionali

English Edition

CRONACA

Lear nonna ribelle in Metti una notte

28 OTTOBRE 21:17 | REDAZIONE | CRONACA

ADVERTISEMENT

Facebook

Twitter

Whatsapp



ADVERTISEMENT

ROMA, 28 OTT – Una nonna ribelle, seduttiva e un po' scavezzacollo con una vita piena di incontri (da Mick Jagger ai Pooh), solare e positiva: è Lulù, il divertente personaggio di Amanda Lear in Metti una notte l'opera prima/commedia notturna di Cosimo Messeri, anche coprotagonista, presentata nella sezione Kino di Alice nella città, alla Festa del cinema di Roma. Un debutto che ha nel cast anche Marco Messeri (padre di Cosimo), Elio Pandolfi, Cristiana Capotondi, Elena Radonicich, Massimiliano Gallo e la piccola Flavia Mattei. "Mi è piaciuto molto il ruolo, anche se contrariamente a quanto molti pensano è piuttosto diverso da me" spiega. E sullo scandalo Weinstein spiega: "Il mondo del cinema è meraviglioso, e mi dispiace che ora si parli solo di cose squallide e pettegolezzi. Tutte queste attricette si scoprono santarelle. Si conosce la fama dei produttori americani, se mi avessero dato un appuntamento in una stanza d'albergo io gli avrei detto no, trovo tutto molto strano".

ADVERTISEMENT

CRONACA di direzione

Muore in un incidente per salvare il cag [...]

12 marzo 11:11 172351



RETENEWS24 di direzione

Tumori: e-cig vs sigaretta convenzionale [...]

8 marzo 21:11 169635



CRONACA di direzione

Bimba di 3 anni gioca nel cortile, la vi [...]

23 marzo 23:40 142648



CRONACA di direzione

Trova la moglie e la figlia a letto con [...]

6 aprile 00:00 139353

ESTERI di direzione

Ripresa dalle telecamere mentre spinge p [...]

7 marzo 21:31 127766

[View my Flipboard Magazine.](#)

Lear nonna ribelle in Metti una notte



Condividi 0

di Ansa

(ANSA) - ROMA, 28 OTT - Una nonna ribelle, seduttiva e un po' scavezzacollo con una vita piena di incontri (da Mick Jagger ai Pooh), solare e positiva: è Lulù, il divertente personaggio di Amanda Lear in Metti una notte l'opera prima/commedia notturna di Cosimo Messeri, anche coprotagonista, presentata nella sezione Kino di Alice nella città, alla Festa del cinema di Roma. Un debutto che ha nel cast anche Marco Messeri (padre di Cosimo), Elio Pandolfi, Cristiana Capotondi, Elena Radonicich, Massimiliano Gallo e la piccola Flavia Mattei. "Mi è piaciuto molto il ruolo, anche se contrariamente a quanto molti pensano è piuttosto diverso da me" spiega. E sullo scandalo Weinstein spiega: "Il mondo del cinema è meraviglioso, e mi dispiace che ora si parli solo di cose squallide e pettegolezzi. Tutte queste attricette si scoprono santarelle. Si conosce la fama dei produttori americani, se mi avessero dato un appuntamento in una stanza d'albergo io gli avrei detto no, trovo tutto molto strano".

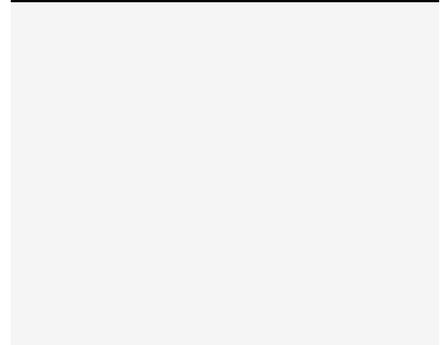
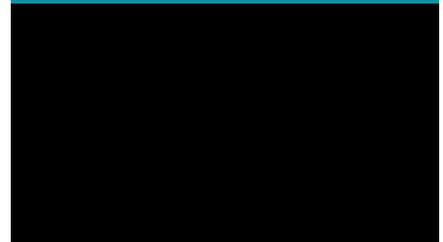
28 ottobre 2017

Diventa fan di Tiscali su Facebook

Mi piace 255 mila



Sky TG24: guarda la diretta



ATTIVAZIONE E MODEM GRATIS!

ULTRAFIBRA

Internet senza limiti fino a 1Giga

Gratis SIM Tiscali Mobile con 2 Giga di traffico incluso al mese

Chiamate illimitate a fissi e cellulari nazionali 60 min/mese verso i fissi internazionali

VERIFICA LA COPERTURA

Hai un servizio telefonico?

Sì, con No

Hai un servizio ADSL?

Sì, con No

PROCEDI CON LA VERIFICA

FESTA DI ROMA, 'METTI UNA NOTTE': UNA NONN...

Cosimo Messeri, attore (e figlio d'arte) al debutto anche come regista, presenta nella sezione "Alice nella città" della Festa del cinema di Roma il suo 'Metti una notte'. Una commedia garbata che ha al centro un entomologo un po' naif (Cosimo Messeri con i suoi occhi chiari sgranati e la gentilezza fuori dal tempo ricorda anche fisicamente un po' Gene Wilder) che torna in Italia e si ritrova a fare da baby sitter alla figlia di amici dello zio, finendo catapultato in una serie di rocambolesce vicende "tutte in una notte", per citare Landis. Nel cast, oltre a Cristiana Capotondi e Elena Radonicich, spicca la nonna esuberante Amanda Lear. Come nel film anche nell'intervista ad Arianna Finos Messeri e Lear sono una coppia azzeccata. Parlano del set, del tappeto rosso, di Chaplin, di paillettes e della vicenda Weinstein.

FESTA DI ROMA, 'METTI UNA NOTTE': UNA NONNA DI NOME AMANDA LEAR**28 ottobre 2017****Festa di Roma, 'Metti una notte': una nonna di nome Amanda Lear**

Cosimo Messeri, attore (e figlio d'arte) al debutto anche come regista, presenta nella sezione "Alice nella città" della Festa del cinema di Roma il suo 'Metti una notte'. Una commedia garbata che ha al centro un entomologo un po' naif (Cosimo Messeri con i suoi occhi chiari sgranati e la gentilezza fuori dal tempo ricorda anche fisicamente un po' Gene Wilder) che torna in Italia e si ritrova a fare da baby sitter alla figlia di amici dello zio, finendo catapultato in una serie di rocambolesce vicende "tutte in una notte", per citare Landis. Nel cast, oltre a Cristiana Capotondi e Elena Radonicich, spicca la nonna esuberante Amanda Lear. Come nel film anche nell'intervista ad Arianna Finos Messeri e Lear sono una coppia azzeccata. Parlano del set, del tappeto rosso, di Chaplin, di paillettes e della vicenda Weinstein.

Dir. Resp.: Mario Calabresi

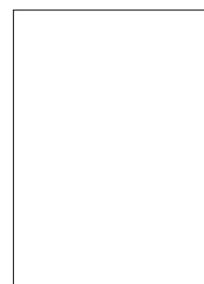
SABATO SERA AL CINEMA ADMIRAL**“Metti una notte” in giro per Roma sognando i film di Buster Keaton**

UN candido, ingenuo ragazzotto coinvolto in una serie di disavventure notturne dagli esiti imprevedibili. La trama e il titolo del film, “Metti una notte”, sembrano strizzare l’occhio al cult movie di John Landis “Tutto in una notte”, ma il protagonista ricorda piuttosto i miti del cinema muto: Chaplin, Buster Keaton, Harold Lloyd. «In effetti - conferma Cosimo Messeri, trentaduenne romano - da bambino ho fatto indigestione di comiche del muto, che nessuno dei miei amici conosceva».

“Metti una notte”, (sabato alle 20.30, cinema Admiral), è la prima, piccola sorpresa dalla Festa del Cinema di Roma, una commedia stralunata, ricercata nella coloratissima messa in scena, curiosa nel cast, che comprende Amanda Lear, Cristiana Capotondi, Elena Radonicich, Marco Messeri, papà del regista/protagonista. «Dirigerlo - aggiunge Cosimo - è stato un po’ un gioco e un po’ una vendetta». Interessante anche l’ambientazione romana che svara dalle mete più turistiche alle periferie e ad alcuni scorci insoliti come la sequenza conclusiva, in una strada del quartiere Flaminio che sembra Londra, fra piccole case con giardino e ingressi con scalinate. «Una strada - afferma Cosimo Messeri - scoperta per caso nelle mie peregrinazioni in vespetta, che ho scelto per dimostrare che esiste ancora qualche angolo cinematograficamente inedito della nostra città».

(franco montini)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dir. Resp.: Mario Calabresi

La regina Lear

“Che orrore la disco music
quanta robbaccia ho fatto
ma non ho più rimpianti”

Dalí? “Fingeva di aiutarmi ma mi sabotava”. Celentano? “Diceva che portavo sfortuna”
Dopo tv, canzoni e teatro ora la diva Amanda toma al cinema per interpretare una nonna

“**CLAUDIA SCHIFFER**
Mi disse: “Bello
il tuo libro,
chi te lo ha scritto?”
E io: “Grazie cara,
chi te lo ha letto?”

“**FEDERICO FELLINI**
Diceva che ero
troppo magra
per i suoi film
e mi ordinava
piattoni di pasta

ARIANNA FINOS

ROMA

AMANDA Lear attende nel giardino della villa dietro la moschea che fa da set al film di Cosimo Messeri *Metti una notte*. Le riprese sono terminate, nell'afa, qualche minuto fa. Vestiti colorati e trucco perfetto, l'attrice, 69 o 76 anni, dipende dalla versione della leggenda, porge il bell'ovale al vento, sorseggia acqua, spilucca frutta fresca: «Così mi ha affidato il ruolo di nonna esuberante e ottimista che se ne frega di tutto e si mette nei guai. Negli ultimi sette anni ho girato film in Germania, Francia, Spagna. Solo in Italia sono ancora nella gabbia: televisione, cantante disco, stop. Ho avuto la fortuna di frequentare Antonioni, Bertolucci. Con Mauro Bolognini girammo lo spot del “Nano ghiacciato”. Fu il primo a dirmi “sei una star, devi fare il cinema”. E invece qui mi chiamano solo per fare l'ospite o l'opinionista in tv. Grazie, no. Ho le idee chiare sulla carriera».

Le ha sempre avute?

«Mia madre non ha avuto una bella vita. Era religiosa, rassegnata al suo destino. Io no. Se dall'altra parte della strada vedo gente che si diverte l'attraverso».

A Londra negli anni Sessanta non mancava il divertimento.

«Altroché. Ho vissuto il mondo creativo e giovane dei Rolling Stones, dei Beatles. Ogni giorno un'idea e tutti che si frequentavano. Dalí andava a cena con Picasso. Oggi si immagina se Koons va a cena con Botero... Io ero la modella di Mary Quant, mi portò in America per presentare la sua minigonna. Ogni mattina in una tv diversa. Austin, Baton Rouge, Little Rock, ci siamo fatte insultare dappertutto: “Che schifo, vergognati”. Ma era divertente. Io non ho fatto carriera per la bellezza. Tutti questi artisti, Bowie e Dalí, in

me vedevano una donna aperta, divertente, estrosa. Oggi sono chiacchierona, allora stavo zitta, guardavo e imparavo. Dalí e Warhol erano le star, io nell'ombra, a scuola di fama. In pubblico Dalí smetteva di essere il gentiluomo che conoscevo per recitare il suo personaggio».

E lei come recita Amanda Lear?

«In tv faccio l'ironica, l'imbecille, sbaglio l'italiano. Faccio quello che vuole la gente. Certo nessuno si interessa alle mie angosce».

Ha avuti momenti difficili.

«Tutto è stato difficile, sempre. Quando sette anni fa mi buttai nel teatro tutti ridevano: alla prima prova di lettura mi presentai con l'intero copione a memoria. Sono una professionista».

Preparano un film tratto dal suo libro “La mia vita con Dalí”.

«Sì. Una produzione canadese. Si sono fatti avanti tutti, Pacino, Johnny Depp, Banderas, Brody. Ho potere decisionale nella scelta, anche per quanto riguarda chi mi interpreterà. Anni fa mi proposero Claudia Schiffer. Lei mi disse: “Bello il libro, chi te lo ha scritto?” e io “Grazie cara, chi te lo ha letto?”».

Lei è sempre stata circondato da un'aura di mistero.

«Mah, sul mio sito c'è scritto tutto. La verità è che mi interessava fare carriera. Tutto era buono per farmi notare. Ero provocatoria come oggi Miley Cyrus, Rihanna, Beyoncé, le considero le mie figlie. La più brava, anche se veste da cani, è Lady Gaga. Oggi per me una cantante è voce e microfono. Mina, la Vanoni. Ho appena fatto un disco. *Let me entertain you*. Dopo 18 album e 27 milioni di copie vendute di robbaccia, mi sembra di essere una cantante per la prima volta. Ho inciso dal vivo, con l'orchestra. Finora avevo conosciuto solo sintetizzatori».

Bowie la spinse a cantare.

«Credevo in me. Mi mandò due anni a

studiare canto dalla cattivissima Florence, mi dava certi colpi sullo stomaco... Mi misero sotto contratto. Ma lui aveva iniziato a prendere tanta droga. Mi sono stufata, sono andata a Monaco. I tedeschi mi hanno rivoltato con la voce roca da notte insonne e sigarette. La disco music non mi piaceva, volevo fare il rock. A Roma mi cantavano appresso “Voulez-vous...” un tormentone. Madonna come la odio quella canzone. È orrenda».

Poi è arrivata la tv berlusconiana.

«Berlusconi mi chiamò per gli show del sabato sera. Erano i tempi di *Fantastico*, c'era la novità di *Stryx*. Ricordo un brano in cui canto e dietro a me, a seno nudo, Barbara D'Urso. In Mediaset mi affiancarono ad Andrea Giordana, litigavamo perché non ci stavo a fare la soubrette oca e lo riempivo di ironia. Lui si offendeva, al pubblico femminile piacevo».

Al cinema non è andata bene.

«Dalí fingeva di aiutarmi, in realtà mi sabotava. Mi spedì a Roma da Fellini, girava a Cinecittà *La città delle donne*. Federico mi vede e mi dice: “Ma tu sei una modella, io cerco una donna staripante, culona”. Diceva che ero troppo magra e mi portava con la Masina al ristorante, ordinava piattoni di pasta: “Mangia, mangia”».

Ha fatto un film con Celentano.

«Il primo girato in Italia. *Zio Adolfo in arte Führer*. Un disastro. Interpretavo



Dir. Resp.: Mario Calabresi

una cantante tedesca alla Dietrich, ma Celentano, superstizioso, si convince che Marlene porta sfiga, poi dà la colpa a me e al mio vestito viola del flop. Il film era orrendo».

Altri rimpianti?

«Nessuno. Nella vita ho fatto dischi orrendi e sbagliato molto. Ma rifarei tutto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLIAMICI

SALVADOR DALÍ

Si conobbero durante gli anni Sessanta. Per la Lear il loro fu un "matrimonio spirituale"



ANDY WARHOL

Conosciuto tramite Dalí, l'artista la fotografò e la introdusse alla night life di New York



DAVID BOWIE

Durante la loro frequentazione Bowie cercò di lanciare la carriera musicale della Lear



IL FILM



METTI UNA NOTTE

Amanda Lear è tra gli interpreti del film di e con Cosimo Messeri prodotto da Angelo Barbagallo con [Rai Cinema](#). Nel cast anche Cristiana Capotondi

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

Film e tv, a settembre si accende la stella di Cristiana Capotondi

L'attrice è a Venezia e a Roma, poi su Rai 1 con due fiction (una su Lucia Annibaldi) E a Milano lancia la festa del cinema che ha ideato: "Amo fare, inventare cose"

Rivendico la possibilità di essere profonda e leggera, di fare film sul lavoro come «7 minuti», o la fiction su Lucia Annibaldi, e poi di svagarmi con commedie scanzonate

La mia modalità verso gli uomini è fiduciosa e collaborativa. Gli uomini hanno quella semplicità che è complicazione suprema

Cristiana Capotondi

Attrice, madrina di «Fuoricinema», a Milano dal 16 al 18 settembre

Personaggio

ADRIANA MARMIROLI
MILANO

Autunno di fuoco per Cristiana Capotondi. Dal red carpet di Venezia a quello di Roma, con la tappa intermedia di Fuoricinema, nuova festa milanese (16-18 settembre) di cui è madrina e ideatrice. Anche senza contare le due fiction che Rai 1 proporrà nel tardo autunno - le quattro puntate *Di padre in figlia* di Riccardo Milani e il tv movie *Io ci sono* di Luciano Manuzzi -, quasi un ingorgo.

Che comincia da Venezia. «Città dove torno spesso: anche perché sono testimonial di uno degli sponsor della Mostra, Jaeger-LeCoultre, che quest'anno ha restaurato la Scuola grande di San Rocco e che a Venezia mi offre un punto di vista unico: vedere lo stupore delle star internazionali alla prima volta in Laguna».

Ma alla Mostra, fuori concorso, c'è anche *Tommaso* di Kim Rossi Stuart, che pass il 6 settembre ed esce in sala l'8. «Come dice Kim, un film militante, su un argomento scomodo quali le difficili relazioni uomo-donna, dal punto di vi-

sta di un ragazzo che non riesce a relazionarsi con le donne. E anche quando pare riuscirci, ricade e scappa. Tragico ed esilarante: come la vita».

«Le dinamiche tra i sessi sono sempre complesse», aggiunge poi l'attrice, che è legata al conduttore tv e imprenditore del web Andrea Pezzi da una lunga, consolidata relazione. «La mia modalità verso gli uomini è fiduciosa, affascinata e collaborativa. Sono dieci anni che io e Andrea stiamo insieme. Con lui ho fatto una scelta di vita comune: ora vivo a Milano. Trovo che quello maschile sia un mondo semplice. Ma di quella semplicità che, come diceva Leonardo da Vinci, è "complicazione suprema". Capirsi è una conquista. Il fatto che si sia diversi, ci migliora».

Però ci sono uomini con cui ciò non è possibile. Come dimostrano i tragici fatti di cronaca di cui le donne sono vittime. Cosa che ci porta al tv-movie *Io ci sono*, in cui Cristiana Capotondi veste i panni dell'avvocato Lucia Annibaldi fatta sfregiare dall'ex. «Difficile capire la follia e la stupidità del male - dice Capotondi -. La sua è la parabola più tragica di come il pensiero tra uomini e donne diverga: le donne evolvono e cambiano, gli uomini no, e non capiscono. Penso che le madri siano le prime a dover accompagnare fin dall'infanzia i figli su una strada di comprensione e accettazione».

Un ruolo impegnativo, interpretato con forte partecipazione anche per la presenza sul set di quella donna sfortunata e formidabile, e per l'amicizia e la stima che le ha legate. «Lucia ha compiuto un percorso animato da determinazione e leggerezza. Colpita in ciò che anche il suo persecutore amava di più, la bellezza del volto, ha trovato più profonde forza e bellezza. Per questo era per me così faticoso il trucco: perché è ciò che ti porta a capire di più. Quanto le è accaduto potrebbe toccare a chiunque. Piccoli elementi di allarme ci sono sem-

pre: le donne devono imparare a interpretarli. Anche in questo spero che il film sia d'aiuto».

Lanciata da un film leggero come *Notte prima degli esami* a lungo legata alle commedie sentimentali, in questa stagione sono stati i ruoli drammatici a dominare. Come *7 minuti* di Michele Placido, alla Festa del cinema di Roma il 21 ottobre (in sala dal 3 novembre). «Rivendico la possibilità di essere profonda e leggera. Di poter girare *7 minuti*, bella storia collettiva di donne e lavoro, dal testo di uno dei nostri autori teatrali contemporanei più importanti e profondi, Stefano Massini. Ma anche di svagarmi con una commedia sofisticata e scanzonata come *Metti una notte* di Cosimo Messeri, sul cui set ho conosciuto il mito Amanda Lear».

Insomma, Capotondi vittima del proverbiale attivismo meneghino? Ride. «Già di mio amo fare, occupare il tempo, inventarmi cose. Per esempio, Fuoricinema. Milano non aveva evento così: parlandone tra amici siamo passati dal dire al fare. Era quasi un gioco, siamo stati travolti. È una festa, con proiezioni, artisti, incontri, Teresa Mannino, Gino e Michele, Salvatores, Bisio, Aldo Giovanni e Giacomo, Ligabue e altri della banda Zelig. È in apertura una serata di gala con asta benefica i cui proventi saranno devoluti a tre diverse associazioni che si occupano di bambini. Sono emozionatissima... Sì, Milano mi ha contagiata. Come dice la canzone, "se sta mai coi man in man"».

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



Dir. Resp.: Maurizio Molinari

*A fianco,
Cristiana
Capotondi,
nata a Roma
nel 1980,
rivelatasi con
il film «Notte
prima degli
esami»,
diventata
ormai a tutti
gli effetti
milanese:
«L'attivismo
della città mi
ha contagiata»*



*Qui a fianco,
con Kim
Rossi Stuart
in una scena
del suo film
«Tommaso»,
che sarà a
Venezia e poi
in sala dall'8
settembre*



*Cristiana Capotondi sul set di «Io ci sono» (in alto),
sulla vita di Lucia Annibali, e in «Metti una notte»*